ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

731ª Perdonanza Celestiniana, oltre 7mila persone per l'inaugurazione del Giubileo più antico della storia

24 Agosto 2025



Le voci inconfondibili di Renato Zero e Francesco Gabbani, l'intensità di Amara, l'energia di Alex Britti, l'eleganza di Gaetano Curreri e la freschezza di Vittoriana De Amicis hanno scandito le emozioni di una serata che ha unito generazioni e stili diversi.

L'AQUILA, 23 agosto 2025 – **Oltre 7mila persone**, nonostante le condizioni meteorologiche, hanno vissuto l'apertura della 731ª Perdonanza Celestiniana, patrimonio culturale immateriale dell'Umanità Unesco dal 2019 e fulcro del Giubileo più antico della storia.

La cerimonia istituzionale è tornata, dopo 16 anni, nel cuore civico dell'Aquila, davanti alla sede municipale, luogo simbolo della ricostruzione e della rigenerazione urbana dopo il sisma del 2009.

L'evento, promosso dal Comune dell'Aquila, si è aperto con l'accensione del Tripode della Pace da parte del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi: il Fuoco del Morrone, partito

dall'Eremo di Sant'Onofrio, ha raggiunto la città e ha nuovamente illuminato Piazza Palazzo, come non accadeva dal 23 agosto 2008. La pioggia ha indotto a una cerimonia ridotta.

A seguire, sul palco del Teatro del Perdono è andato in scena il concerto inaugurale **"Un Canto per la Rinascita. Nel Tempo del Perdono", ideato e diretto dal Maestro Leonardo De Amicis** e scritto con Paolo Logli.

Una serata che ha intrecciato musica, parola e spiritualità, con le esibizioni di **Renato Zero, Amara, Francesco Gabbani, Alex Britti, Gaetano Curreri e Vittoriana De Amicis, accompagnati dall'Orchestra del Conservatorio "Alfredo Casella"** e dai cori riuniti della città. A condurre la serata **Lorena Bianchetti**, con la partecipazione speciale di **Mara Venier**, che ha interpretato testi di grande intensità, e degli attori **Luca Violini e Viola Graziosi**.

«*Nel Tempo del Perdono non è soltanto l'apertura della Perdonanza: è un rito collettivo, un abbraccio che intreccia voci, suoni, silenzi e respiri. La musica, in questa notte, diventa preghiera che sale al cielo e insieme radice che affonda nella terra, ponte tra l'intimo e il popolare*», ha affermato il direttore artistico Leonardo De Amicis, che ha poi concluso: «*Collemaggio torna a essere la culla di un incontro senza confini, dove arte e spiritualità si riconoscono come parte di un'unica lingua universale. È così che scompaiono le differenze: lavoriamo all'Aquila e per l'Aquila, custodendo un progetto che è insieme laboratorio, memoria e futuro. Una cultura condivisa, che non si possiede ma si dona, perché il perdono – come la musica – diventa di tutti solo quando si offre».*

Le voci inconfondibili di Renato Zero e Francesco Gabbani, l'intensità di Amara, l'energia di Alex Britti, l'eleganza di Gaetano Curreri e la freschezza di Vittoriana De Amicis hanno scandito le emozioni di una serata che ha unito generazioni e stili diversi. Il concerto è stato seguito con emozione da tutti i partecipanti, fino alla fine, trasformando la distesa davanti alla Basilica in un'unica, grande voce corale di partecipazione e speranza.

Tutto il programma della Perdonanza Celestiniana 2025 è sul sito:

https://perdonanza-celestiniana.it/

(Fonte: Comune dell'Aquila).